

Il C. d'Ass. ciazione

Udine e Stato: anno . . . L. 80
id. semestre . . . 8
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 5
Sotto anno . . . L. 80
id. semestre . . . 8
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 5
Le associazioni non dirizzate si
contano a un solo.
Una copia in tutto il regno
a 10 centesimi.
I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere pieghi non
si restituiscono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per la inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga L. 1. — In
terza pagina sopra la firma (no-
minale) — e per l'Estero
razioni — (ingrassamenti) con-
dopo la firma del gerente sent-
— a quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 4 e la pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 10, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

A proposito degli attentati di Parigi

Gli attentati di Parigi sono una gravis-
sima lezione ai governi ed ai reggitori i do-
popoli, sieno essi repubblicani o monar-
chici. Ma i governi e i reggitori stessi
hanno occhi per non vedere, ed hanno
orecchie per non udire. Essi si trovano
nel profondo, e la scrittura dice che *qui
in profundum venerit contemnit*. Ma, ciò
si prevedeva, e lo prevedevano perfino gli
stessi liberali.

All'epoca delle scene di disordine e di
anarchia, di cui il Belgio e la Francia
stessa furono il teatro (ricordiamo i di-
stretti delle miniere confinanti dei due
paesi), uno degli organi più autorizzati
del liberalismo francese si lasciava sfug-
gere certe riflessioni, che al presente è
opportuno ricordare. Esso metteva in ri-
lievo la bancarotta completa del libera-
lismo, cioè di quel regime che è l'ideale
di un partito, che pretende fondarsi uni-
camente sopra un razionalismo filosofico,
libero da ogni idea religiosa. L'organo su
indicato si esprimeva così:

«Ciò che succede sembra toccare fino
ai principi del liberalismo stesso. Perché
mai abbiamo noi tanto lottato per la li-
bertà di parlare e di scrivere? Non era
forse per togliere ogni pretesto alla vio-
lenza stabilendo in tutti la libera discus-
sione? Per lo stesso motivo noi abbiamo
domandato il suffragio universale, volendo
tagliar corto una volta per sempre colle
sommosse e coi colpi di facile nelle vie.
Ed ora ecco che la stampa e le adunanze
che dovevano sopprimere la violenza, di-
vengono i mezzi più terribili e più effi-
caci per provocarla... La questione è di-
venuta ormai una questione di vita e di
morte.»

Aut, aut — Ormai si può dire: ma
quei governi che hanno deviato dal loro
fine, tutto o tardi ne pagheranno il fio.
Altroquando con una serie di ingiustizie
e di politiche scelleraggini si dà luogo
alle rivoluzioni, giunta l'ora delle celesti
vendette, non v'è uomo di Stato così es-
perto che possa impedire lo scoppio,
impedire il corso; imperversano come
uragani, suscitati dal soffio dell'ira di Dio
che non si vuole più riconoscere; ma la
sapienza umana non la può arrestare.

come non può arrestare le pestilenze e lo
carestie. Esse durano fino a quel di che
pianto il Signore pone termine all'effe-
rescenza delle passioni sbrigliate con un
terribile castigo. Il papa ed i Vesovi
hanno parlato, ma non furono ascoltati; o
meglio, furono ascoltati a rovescio. La so-
cietà in Francia trovò ormai ad un
passo da quella del 1792; e guai a quella
nazione, se non ritorna a più sani consigli.
Piangerà la Chiesa come pianse Gesù
Orato sopra Gerusalemme travagliata; ma
chi ne soffrirà sarà la stessa Gerusalemme
colpita dall'ira di Dio.

I CATTOLICI A VIENNA e la questione sociale

Nello scorso mese si tenne in Vienna la
XXVII adunanza generale dell'Arcicon-
fraternita dell'Arcangelo S. Michele, e vi
assistettero il cardinale principe arcive-
scovo dott. Gruscha, il cardinale principe
arcivesco di Praga conte Schönborn, il
nunzio apostolico arcivesco Galimberti,
l'arcivesco coadiutore viennese dott. An-
gezer ed il vescovo dott. Bauer di Brünn.
Un pubblico sceltissimo affollava nella
splendida sala, non che nelle loggie e nelle
gallerie. Presiedeva all'adunanza il conte
Carlos Clary Aldringen, ed il primo oratore
fu il deputato al Parlamento conte Ma-
riano Sylla Taronec. Egli in questo discorso
della posizione tenuta dalla Chiesa, rispetto
alla questione sociale nell'era pagana, nel
medio-evo e nell'epoca moderna, in mezzo
all'attenzione ed al plauso generale ne ri-
levò l'opera, le lotte ed i benefici risultati,
additando come soltanto nella Chiesa cat-
tolica e negli insegnamenti del suo Divin
Fondatore e Maestro sono a cercare i ri-
medii alle piaghe ed all'ignominia della società
civile e la minaccia di estrema ruina.
Gli tenne dietro la lettura d'un dispaccio
di ringraziamento di Sua Santità, dopo di
che il Padre Freund, rettore dei Redento-
risti, parlò con calda ed efficace eloquenza
dell'amore che ogni cattolico deve nutrire
inalterabile per il Papa e per Roma — la
Roma dei Papi! A ciò l'adu. senza proruppe
in una triplice entusiastica salva di evviva
al Sommo Pontefice ed all'imperatore. Sua
Eminenza il cardinale Gruscha, rammen-
tando il motto dell'Arciconfraternita *Quis
ut Deus, incitò e perseverare nella lotta
per la giustizia, e con commoventi parole
di ardente amore a devozione per il Santo
Padre impartì agli adunati diocesiani, che
erano messi in ginocchio, l'apostolica be-
nedizione.*

fra le gole dei monti, fischia e muggiva
paurosamente, atterrando quanto incontrava
nel suo cammino.

Uno scoppio più violento della bufera,
seguito dallo scroscio d'un grande albero
spezzato che cadeva a terra, fece svegliare
di soprassalto la contessa Giulia, che dor-
miva tranquilla essendosi coricata a notte
molto avanzata.

Curiosa di vedere che cosa fosse acca-
duto, non appena le parve che la tempesta
ammettesse alquanto il suo furore, ella si
fece alla finestra a contemplare lo spet-
tacolo della natura dopo un temporale not-
turno.

Erano le quattro del mattino e benché il
cielo fosse tutto annuvolato, cominciava già
l'alba del giorno nascente. Giulia alzò
gli occhi alla celina, e là allo sbocco di
un sentiero che veniva dai boschi, mentre
il vento curvava fino a terra le piante ce-
dute, fra le quali serpeggiava, scorse il ve-
chio Diego, col lupo a fianco.

La comparsa di quell'uomo, in quell'is-
tante, in quel luogo, aveva l'aspetto d'una
apparizione. Sull'alto del colle il truce ve-
gardo sembrava ancora più grande; il
vento, agitando le pieghe del suo mantello
e i suoi lunghi capelli canuti, dava alla fi-
gura di lui un contorno quasi fantastico,
mentre i primi raggi del giorno rifletteva-

Lettera del Vescovo di Nancy agli operai

Mons. Turinaz ha indirizzato una lettera-
circolare agli operai di Nancy a titolo di
protesta, e della quale i giornali francesi
riportano fin d'ora il seguente sunto: «La
polizia ha mancato al suo dovere non sa-
peendo tutelare il buon ordine. Noi non ne
siamo intimiditi: ed io vorrei continuare
le conferenze, ma bisognerebbe reclamare
l'intervento della polizia e portare la re-
sponsabilità di questo intervento. Non vo-
gli che perturbatori incitati, e forse in-
santi, ne subiscano la pena. Perdono ad
essi di tutto cuore. Ciò che si tenta di sop-
primere sono i diritti sacri della Chiesa.
Oggi ci si impedisce di rivolgere la parola
agli operai: domani non potremo più par-
lare neppure della religione stessa. Ma io
non curverò il capo e farò udire, fino al-
l'ultimo mio respiro, una protesta di giu-
stizia e di libertà.»

LITE DI CINQUE MILIONI

Il ministero del Tesoro e quello dei la-
vori pubblici hanno fatto citare la provin-
cia di Torino, le provincie di Cuneo,
Alessandria e Genova per il pagamento
della loro quota di concorso nelle spese di
costruzione e di armamento nella linea
Genova-Ovada-Acqui-Asti, ascendente a
circa 5 milioni!

La questione è importantissima, avente i
suoi radici in tutta la imbrogliata matassa
delle numerose leggi ferroviarie italiane.

Boccone stupendo per gli avvocati, pe-
rimenti d'arbitri da nominare! Saranno de-
putati?

Un giubileo eroico di Bismarck

Il principe Bismarck ha intenzione di
celebrare quest'anno un giubileo che gli
ricorda l'avvenimento della sua vita del
quale forse egli è più fiero: quello di un
salvataggio operato nelle seguenti circo-
stanze:

Era nel 1842: Bismarck era allora sol-
tamente nel 1.º battaglione del 9.º reg-
gimento ucraino della *Landwehr*, e si trovava
a manovre di Lippebue, nella Nuova
Ara.

Un giorno, mentre parlava con altri of-
fiziali sul ponte che traversa il piccolo
lago, la sua ordinanza, un tal Ildebrando,
viene a bagnare il cavallo e si avanzò per
un certo tratto nel lago: ad un dato mo-
mento il cavallo non fece più piede, e
nella scossa dell'affondare, Ildebrando, cadde
della e scomparve sott'acqua.

Qui sulla sua faccia rigida e macilenta e
alla sua barba bianca gli imprimevano sul
viso un senso di rancore di dolore e di sde-
gno, espressi in un pallore livido come
quello d'un morto.

Al suo fianco, Leon si rizzava fiero e
sperbo, guardando intorno colla testa alta,
casi per fiutare da lontano la preda e
stare addosso, prima ancora che si av-
vicinasse del pericolo. Ben si vedeva dal
sestoso e ferace sembiante della belva,
e a ragione i paesani di Los Bastos lo
chiamavano *el rey de los bosques*.

Giulia affrettossi a chiamare Rosita affi-
nchè venisse a vedere quell'inaspettato spet-
tacolo, che a lei pareva una rivelazione.

— Ecco là! Vedi se aveva ragione io,
quando ti dicevo che Diego tutta la notte
era per i boschi e svaligia la gente! E
bene a casa sul far del giorno, carico di
ottino.

— Ma dove volete che abbia il bottino?
— chiese la ragazza a mezza voce, temendo
esser udita dai muri stessi.

— Inguenai per bottino intendo i danari
lo gioie ch'egli ruba ai viandanti. Come
potrebbe altrimenti spendere e spandere,
senza mai trovarsi a secco di quattrini?
Ed è cosa che fa ribrezzo, sai, anzi che fa
scoapriccio! Il pensare che anche noi qui
entro siamo nudrite col furto e colla rai-
na! e che forse i cibi che mangiamo, si
rodano sangue!

Il disgraziato non sapeva nuotare. Bi-
smarck si tolse la sciabola, scavalcò il pa-
rapetto del ponte e balzò nel lago: affe-
rò il soldato, lo ricondusse alla superfi-
cie; ma quello si afferrava a lui in modo
tale che impediva a Bismarck di nuotare;
entrambi stavano per annegare, quando
Bismarck col suo fardello si lasciò andare
di tutto peso sott'acqua: Ildebrando smar-
rì i sensi e abbandonò il suo salvatore; allora
questi lo poté prendere in modo da poter
nuotare, e risalì alla superficie del lago
con gran sorpresa degli spettatori, che li
credevano entrambi periti.

Giunto a riva in mezzo ad applausi en-
tusiastici, Ildebrando fu richiamato in vita
e il giovane ufficiale si ebbe la medaglia di
salvataggio, che per lunghi anni fu la sua
sua decorazione.

Oggi egli è decorato di tutti gli ordini
immaginabili; ma quello che porta ancora
con maggior piacere è questa medaglia;
e compendiosi quest'anno il 50.º anniversa-
rio di quel suo atto di gioventù, lo vuole
festeggiare in modo speciale.

Il regime papale applaudito a Montecitorio

L'altro giorno quando nell'aula di Mon-
teitorio il deputato Riva a proposito delle
espropriazioni forzose di piccole proprietà
per non pagate tasse — ricordava che sotto
il governo dei Papi le piccole proprietà
erano esenti da tasse, fu applaudito dai
suoi colleghi di diverse parti!

Il regime tributario dei preti applaudito
a Montecitorio!

Orribile a dirsi!

GLI ORROBI DELLA FEBBRE GIALLA a Rio Janeiro

Un giornale inglese pubblica una corri-
spondenza da Rio-Janeiro nella quale si
narrano particolari raccapriccianti sull'in-
ferire della febbre gialla. Eccone alcuni
brani:

«La situazione a Rio-Janeiro si fa ogni
giorno più grave. I morti si contano a
centinaia, intere famiglie vengono colpite
dal morbo fatale, ed a meno che non siano
persone ricche, vengono spietatamente ab-
bandonate alla loro triste sorte senz'alcuna
assistenza, ed anche i cadaveri restano
spesso delle settimane insepolti nelle case
od in mezzo alla strada!»

«Il lazaretto di Jurujuba, dove tanti
infelici, specialmente italiani, muoiono senza
che né medici, né infermieri, né un cane
li assista o li sollevi, è qualche cosa di
veramente orribile.

«Sono la parola *jurujuba* basta per in-

Rosita si turò la bocca colle mani, quasi
per reprimere un grido di terrore che stava
per eromperle dal petto. e Giulia si asciu-
gava le lagrime che gli cadevano dagli
occhi. E poi vedendo che il vecchio si ap-
prezzava all'abitazione, e ritirarono ambe-
due per timore d'esser viste alla finestra
e sospettate che sa mai di che cosa da lui.

Ma quando udì lo scricchiolio del cata-
naccio, che chiudeva il cancello d'entrata,
certa che ormai il vecchio era rincauto, la
contessa ritornò al balcone, e vide nell'orto
il lupo, il quale sotto alla gola aveva qual-
che cosa, un oggetto bianco, che a una forte
scrollata si spiccò dalla collana a punta
dell'animale e cadde per terra.

Curiosa di vedere che cosa fosse, piglia
il suo libro, discende nel giardino, facendo
vista di passeggiare leggendo, come usava
talvolta di gran mattino in quei caldi
giorni di estate. Nessuno era ad osservarla,
cosicchè ella se ne andò difilata senza ti-
more là dove aveva veduto cadere quell'og-
getto bianco, che avvicinandosi scopersi
essere un pezzo di carta. Anzi il brado
d'una lettera. Lo pigliò in fretta, mostrando
di raccogliere il fazzoletto caduto, lo cac-
ciò in mezzo al libro, e poi, fatto uso o
due giri per il giardino, se ne ritornò alla
propria camera, punto curandosi d'esser
vista o non vista.

(Continua.)

UN MATRIMONIO NEI BOSCHI

— E José? chiese la ragazza.

— Di José non so nulla, rispose la dama;
ma forse colui non ha bisogno dell'aiuto
del figlio nelle sue imprese notturne. Avrà
altre braccia a sua disposizione... E poi c'è
il lupo?

— Il lupo?

— Precisamente. Ti so dir io che quel
Leon, come lo chiamano, è più destro e
più potente di qualsiasi esperto marrano.

— Come lo sapete voi?

— Ah, come io so, mi chiedi! Figlia mia,
non è ancora giunto il tempo per palesarti
certe cose. Ma un giorno, quando saprai
tutto, vedrai ch'io ho colto nel segno.

In breve, stava per accadere un fatto,
che veniva ad avvalorare le asserzioni di
Giulia con l'aspetto della più grande ve-
rosimiglianza.

XV.

In una notte, verso la fine di luglio,
scoppiò uno spaventevole uragano sopra il
paese di Los Bastos. Il vento, rinchiuso

Il Re d'Arcano riguardante accettazione del legato disposto dal Biatutti Giuseppe di Rodano.

Idem di Spilimbergo relativa alla immissione del dazio consumo sul fieno e sull'avena.

Idem di Ovaro relativa al ritiro di somma dalla Cassa Depositi e prestiti rappresentante espropriazioni a sede della strada provinciale Carnica N. 53.

Approvò il regolamento del Comune di Tarcento per l'applicazione della tassa postergica.

Emise alcune decisioni in materia di ospedalità.

Comitato Friulano degli Ospizi Marini

V. Elenco offerta per 1892

Somma antecedente	L. 535.-
Morgante Cav. Lanfranco	» 5.-
Gallo Francesco	» 5.-
Guzzati Autiari Costanza	» 10.-
Burghart Carlo	» 15.-
Famiglia Tellini	» 10.-
Sabbadini Valentino	» 5.-
Della Torre Feliceat Co. Teresa	» 20.-
Totale	L. 606.-

Ospizio Mons. Tomadini

Lucchi Gio. Batta in morte nell'ing. Carlo Braida offre all'Ospizio Mons. Tomadini L. 2.

La direzione riconoscente ringrazia.

Medaglia d'oro

Il nostro concittadino signor Giovanni Franceschini, sotto ufficiale di cavalleria, ottiene la medaglia d'oro negli assalti di sciabola al concorso di Palermo.

Tetto che ruina

L'altra notte, verso il tocco, il tetto di una stalla di proprietà di certo D'Odorico, in San Giuliano, improvvisamente ruinò con grande rumore e relativo spavento dei vicini.

Fortunatamente nella stalla non vi erano ancora animali; la ruina deve attribuirsi a difetto di costruzione.

Dal bollettino militare

Belli, tenente nel 35.º fanteria è esonerato dalla carica di ufficiale d'ordinanza del generale Sini.

Fu chiamato per il corso di Parma il tenente Ferrari del 35.º.

Di Coltorado, tenente di cavalleria Savoia, è collocato in aspettativa.

Per i coscritti

In seguito al desiderio espresso dal ministro della Guerra alla Camera dei deputati, le Amministrazioni ferroviarie stanno prendendo gli opportuni accordi sulle riduzioni che verranno consentite per il trasporto degli iscritti al leva dal luogo di loro residenza al mandamento o capoluogo in cui devono essere visitati dalla Commissione di leva.

In Tribunale

Udienza dell'11 aprile 1892

Rossi Luigia da Rubignacco, imputata di furto, fu condannata a mesi tre e giorni 22 di reclusione.

Marchiol Anna di Mosè (Lusevera) imputata di omicidio colposo, fu condannata a giorni 75 di reclusione ed alla multa di lire 85.

Bianchi Pietro di Palazzolo della Stelia, imputato di oltraggio, fu condannato a giorni 35 di reclusione.

Costantini Alessandro, da Majano, imputato di furto, venne condannato a mesi due di reclusione.

Udienza del 12

Zoratti Orlando da Chiavria, imputato di furto, fu dal tribunale assolto per insistenza di reato.

Troiani Giovanni da Buia, imputato di lesioni personali, il tribunale dichiarò non farsi luogo al processo per insistenza di reato. Era difeso dall'avv. Conte Oratti e Braida.

Del Bianco Felice di Torre di Zuino, fu condannato per furto a giorni tre di reclusione.

Rieppi Carlo da Rualia, per truffa, fu condannato in contumacia a giorni 45 di reclusione ed alla multa di L. 50.

Appiccato incendio

A Gemona Job Pietro per antecedenti rancori appiccò il fuoco ad una capanna sita in aperta campagna di Picco Pietro. Le fiamme in breve la invasero distruggendola completamente causandogli un danno non assicurato di L. 30.

Ancora sull'infanticidio di Premariacco

I medici Petrucci e Sartogo che fecero l'autopsia del cadaverino rinvenuto presso il cimitero di Premariacco, ebbero a dichiarare, riservandosi però di dare un giudizio definitivo, che il feto non era ancora giunto a maturanza e trattavasi di aborto.

La detenuta Cezzi confessò al pretore di Olvidale, nell'interrogatorio a cui venne assunta, che ebbe un aborto nel giorno 3 marzo p. incaricando certo Molinari Domenico, cursore comunale di Premariacco di seppellire la creaturina.

Si fanno ora indagini per stabilire se trattasi di procurato aborto.

Per le feste

In occasione delle prossime feste pasquali, la Società Veneta ha disposto perché i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni delle linee da essa esercitate, nei giorni 15, 16, 17 e 19 corr., siano validi per il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 19.

Eguale facilitazione viene estesa ai biglietti di andata ritorno in servizio cumulativo col le ferrovie della rete Adriatica.

Lavori pubblici

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sul progetto per riparazione all'argine destro del Sentirone.

Pel gratuito patrocinio

Il ministro Chimirri diramò una circolare per limitare la concessione del gratuito patrocinio.

Per gli esami di ufficiali di marina

Gli esami d'ufficiale per gli allievi del corso superiore dell'Accademia di Livorno furono fissati pel 2 maggio. La Commissione sarà presieduta dal contrammiraglio Serra e composta dei capitani Trani, Ruisecco e Rossi.

Furto di legna

Di notte a Gemona dal bosco comunale Pontelli Ant. e Giacomo tagliarono ed asportarono legna per L. 4.

Altro furto

In giorno imprecisato Bellidoi Ant. Raffaele Luigi e fratello Ant. di anni 12, forata la porta di una barracca sita in aperta campagna di proprietà del 35.º Regg. fanteria, rubarono 9 badili, raso e lardo per un valore di una decina di lire.

Arresti

Ad Azzano Decino Antoniet Giovanni e Venier Ernesto furono arrestati perché condannati a 20 giorni ciascuno di reclusione per furto qualificato a danno di Branzi Francesco.

A Savogna fu arrestato Massera Antonio contadino del luogo per non aver ottemperato all'invito di desistere da un vivo diverbio in pubblico esercizio che faceva temere serie conseguenze.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 14 - Grani.

Mercuri deboli. La solita causa; i lavori campestri che tengono assai occupati i terrazzani, perciò quasi tutta la roba era dei venditori di seconda mano. In tutta la ottava si ebbero 854 ettolitri di granturco ch'ebbe esito completo. Rialzo cent. 5.

Prezzi minimi e massimi

Granturco da lire 12.60 a 12.75.

Foraggi e combustibili

Mercuri sufficientemente forniti. Prezzi un poco discesi.

Semi pratenzi

Tafoglio al chil. lire 0.80, 0.85, 0.90, 1.10, 1.15, 1.25, 1.30, 1.50, 1.65, 1.70. Medica al chil. lire 0.70, 0.75, 0.80, 0.90, 1.10, 1.15, 1.20. Altissima al chil. cent. 45, 50, 55, 60. Fieno al chil. cent. 10, 12, 15, 17.

Mercato dei lanuti e dei suini.

7. Verano approssimativamente: 70 pecore, 60 arieti, 24 castrati, 140 agnelli.

Andarono venduti circa: 20 pecore da macello da cent. 90 a 95 al chil. a p. m.; 45 d'allevamento a prezzo di merito; 40 arieti da macello da L. 1.10 al chil. a p. m.; 12 castrati da macello da L. 0.90 a 1.10 al chil. a p. m.; 60 a 65 al chil. a p. m. 45, d'allevamento a prezzi di merito.

282 suini d'allevamento venduti 100 a prezzi di merito, 2 da macello, venduti 2 a lire 76, al quintale a p. m. del peso ognuno di circa 1 quintale.

CARNE DI MANZO

La qualità, taglia	primo	al chilogrammo Lire
" " "	"	1.70
" " "	"	1.75
" " secondo	"	1.60
" " "	"	1.40
" " terzo	"	1.30
" " "	"	1.20
2.ª qualità, taglia	primo	1.60
" " "	"	1.45
" " secondo	"	1.30
" " "	"	1.20
" " terzo	"	1.10
" " "	"	1.00

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogrammo Lire 1.10, 1.20, 1.30, 1.40 di dietro 1.40, 1.50, 1.60, 1.70.

Carne di maia e peso vivo al quintale di vacca di vacca e peso morto " di vacca " di vacca " di vacca senza il sangue " "

Prova schisociente della Superiorità

Dal Ministero dell'Interno — Il 25 maggio 1870. — N. 38514. — La Santità di Nostro Signore, nella udienza del giorno 13 andante s'è benignamente degnata concedere al sig. Giovanni Mazzolini, Dottore Chimico Farmacista in questa capitale, la medaglia di oro-benemerito, con facoltà di potersene fregiare il petto, a ciò in premio dell'avere egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'occorrenza nominata, arrecato nel modo onde compone il suo Sciroppo, un perfezionamento al così detto Luquore di Parigina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubio oggi defunto. — Il sottoscritto Ministro dell'Interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l'annuncio di questa sovrana graziosa considerazione e riserbandosi di fargli quanto prima pervenire la Medaglia di cui sopra, ha inteso il piacere di confermarci con distinta stima. — Il Ministro dell'Interno: F. NARONDI.

NB. La Commissione era composta degli illustri Chimici BACCILLI, MAZZOLINI, COSTANZO GALASSI e VALERI.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti. — Gorizia, farmacia Pontoni, in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farm. Böttner farm. Zampironi.

Liquidazione Volontaria

La ditta fratelli Tallini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzini, compreso l'assortimento arredi da chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Diario Sacro

Giovedì santo 14 aprile — s. Giustino flos. — Visita ai SS. Sepolcri.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Lunedì santo, i signori componenti, la Nobilissima famiglia secolare di Sua Santità, hanno assistito alla Messa che il Santo Padre ha celebrata nella Sua Cappella privata ed hanno ricevuto, come di consuetudine in questo giorno, dalle Sue mani la Santa Comunione per l'adempimento del precetto pasquale.

Con biglietti della Segreteria di Stato, in data di oggi, il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare Consultori della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari, il R.mo P. Antonio Brunetti della Congregazione dei Sacerdoti dello Spirito Santo, il R.mo P. Riccardo Tabarelli dei Preti delle Stimmate di Verona, ed il R.mo P. Paolo Frediani dei Barabati.

Per il primo maggio

Nicotera ha mandato ai prefetti una circolare nella quale sono date le norme per la manifestazione del primo maggio. S'annunzia proibite tutte le dimostrazioni pubbliche, le processioni d'ogni genere, i comizi, e gli assembramenti.

Saranno pure proibite le riunioni e porte chiuse avanti lo scopo di discutere l'argomento del primo maggio. Si permetteranno le riunioni, purché con biglietto di invito nominale impresso, ma la presenza dei giornalisti per darne il resoconto, o di altre persone toglienti il carattere di riunione privata, potrà dar diritto alle autorità di proibire o sciogliere le riunioni.

Casere Cantù e la festa delle Palme

Una delle feste più caratteristiche costantemente celebrate nell'intimità della casa di Cantù fu sempre quella degli ulivi. Ogni anno nella domenica delle Palme l'illustre uomo raccoglieva intorno a sé i bambini dei parenti e degli amici e distribuiva ad essi il ramo d'ulivo.

Questa bella festocciola fu fatta anche domenica, verso le 4, ed essa riuscì anche più solenne, poiché il vegliardo distribuiva dal suo letto di dolori il ramoscello d'ulivo, ed era commovente il contrasto tra la veneranda canizie del donatore e l'innocente freschezza di quei piccoli fanciulli.

Alla festa che portò un grande sollievo all'illustre infermo presero parte un'ottantina di persone.

Il miglioramento nella salute di Cesare Cantù continua. Il bollettino di ieri sera reca che la giornata di ieri è stata tranquilla e l'infermo si nutre abbastanza bene, senza repulisti.

Il comm. U. Rattazzi, segretario generale della R. Casa, ha indirizzato la seguente lettera al comm. Angelo Villa Perinca:

Roma, 9 aprile 1892.

« On. Signor Direttore, »
« Ho avuto l'onore di rassegnare la lettera stessa di V. S. Ill.ma a S. M. il Re, che legge, non senza commozione, le affettuose espressioni a lui rivolte dall'onorando Cesare Cantù. »
« L'augusto Sovrano segue sempre con vivo interesse il corso della malattia che affligge l'illustre uomo, e fa voti sincerissimi affinché sia conservato all'Italia, che lo annovera fra i suoi grandi scrittori. »

« Ella farà cosa gradita al Re facendo pervenire altre notizie alla M. S. che le augura sempre più soddisfacenti. »

« Accolga, Ill.mo signore, gli atti di mia particolare osservanza. »

« Dev.mo obbl.mo »
U. RATTAZZI.

Generali a riposo

I generali Ravel, Longo, Giusiana e Desauget, attualmente in posizione ausiliaria, furono collocati a riposo.

Pel riposo festivo

Dietro invito del Consiglio federale le due compagnie ferroviarie del Genovese e della funicolare di Lugano e una delle compagnie di navigazione sul lago di Lugano furono messe in stato d'accusa per essere cadute in contravvenzione all'art. 4 della legge federale regolante l'esercizio delle ferrovie ed imprese trasporti.

La contravvenzione concerne il lavoro domenicale.

TELEGRAMMI

Rio Janeiro 12 — Una dimostrazione in favore di Fonseca provocò sgarotte le strade gridando *abbasso Peixoto*. Si fecero numerosi arresti. Fu decretato lo stato d'assedio.

Rio Janeiro 12 — La maggioranza della popolazione approva pienamente l'attitudine del governo, sempre disposta a sostenerlo energicamente.

— 12 Il conte Leopoldina, negoziatore di un prestito per 560 milioni, destinato alla costruzione di nuove linee e alla conversione dei titoli dell'antica compagnia ferroviaria fu arrestato.

Antonio Vittori gerente responsabile

Tentate la Fortuna

fin che siete in tempo

Il 30 aprile corr. avrà luogo la seconda estrazione della

Grande Lotteria Nazionale

di Palermo

autorizzata con legge speciale 24 aprile 1890 N. 6824 Serie 3. e R. Decreto 24 Marzo 1891. I premi assegnati a questa Lotteria sono 30750

DA LIRE

200.000

100.000 - 10.000 - 5.000 - 1000 - 750

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro sulle somme depositate. A questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale nel regno d'Italia Sede di Genova.

I biglietti concorrono a tutte le estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria e in ciascuna estrazione possono vincere più premi. Le centinaia complete di numeri hanno vincita garantita e assicurata il concorso di moltissime altre vincite che da un minimo di lire cento possono elevarsi a più di

MEZZO MILIONE

I pochi biglietti ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca F.I.I. CASA-RETO di Francesco, via Carlo Felice, 10, GENOVA e presso i principali banchieri e Cambiavalute del Regno. I biglietti da Cinque numeri costano L. 5.- » Dieci » 10.- » La Centinaia completa di numeri a premio garantito costano » 100.- Sollecitate le ordinazioni perché pochi sono i biglietti disponibili.

AL NUOVO NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercato Vecchio N. 46

Trovati: grande assortimento di Legni Cristallo di Rocca, Occhiali Pinco-Nez in Oro — Argento — Tartaruga e Nickel, Canocchiali da Teatro, Campagna e Marina. Barometri, Termometri, Massimali Minimali ecc.

Microscopi, Vetrini, Porta e Copri Oggetti, Proveni per Spiriti, Latte ecc. Manometri, e Tubi di Vetro, Misure Metriche in Nastro, Metri, Compassi, Apparat Fotografici con accessori relativi, Grande assortimento di Lastre sensibili e Carta fotografica, Squadri Agrimensori, Livelli con Canocchiale e Semplifici, Macchine d'induzione, Campanelli elettrici, Quadri, Pile, Filo e tutto l'occorrente per l'Impianto di Suonerie Elettrici di tutto a prezzi discretissimi.

Diamanti. Si eseguono riparazioni dei suddetti articoli con sollecitudine.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 18, Udine.

Salute la Salute...

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessatti**.



Una chioma folta e fluente è la barba ed i capelli aggiungono all'odegna corona della bellezza. Il segreto di bellezza, di forza e di senso è l'acqua di china di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assente alle giovanotte una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (placens) da L. 2., 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agente **Longega, S. Salvatore, 4825**; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Sigg. **MASON ENRICO** chinagiere — **PIETROZZI FRAT.** parrucchieri — **FABRIS ANGELO** farmacista — **MINISINI FRANCESCO** medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75
In GEMONA presso il signor **LUIGI BILIANI** Farmacista. — In PONTREBA dal sig. **CETTOLI ARISTODEMO**.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato, coll'acqua, col sale, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel male essere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo. Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Per la prima Comunione

Alla Libreria Patronato, via della Posta 16, UDINE trovasi un copioso assortimento di libri di devozione adattissimi per regali di Comunione; immagini sacre, cromolitografie, medaglie di varia grandezza, oleografie scolite e montate su cartoncino; quadri ecc. ecc.

Per comodo del Rmo Choro diamo qui l'elenco dei libri di devozione che più si adattano alla circostanza e per il prezzo e per il contenuto.

IL PARHUO AL GIOVANETTI DELLA I. COMUNIONE, ossia guida spirituale per la gioventù, legato in carta galathea, con bellissima immagine ed impressione in oro, la copia cent. 30.

RICORDO DELLA MIA PRIMA COMUNIONE. Legato in carta galathea con immagine ed impressione in oro, la copia cent. 70, 11, in carta mescolata, la copia cent. 80.

GIARDINO DI DEVOZIONE. Devoce preghiera per la mattina e la sera con altre affettuose orazioni da recitarsi nell'assistere alla S. Messa e per accostarsi alla sacramentale comunione e comunione. Volumetto di pag. 95, legato in carta galathea, impressioni in oro ed immagine a colori sul frontispizio, per ogni cento copie L. 9.

IDEM. Con esercizi di pietà per i fanciulli che si accostano alla cresima e I. Comunione leg. in tutta tela, con impressioni nere e oro, la copia cent. 60.

IDEM. Coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vespri delle domestiche e Via Crucis. Vol. di pag. 156 leg. in carta galathea, impressione in oro ed immagine a colori sul frontispizio, la copia cent. 15.

INDIRIZZO DEL CRISTIANO coll'aggiunta delle preghiere per la Santa Messa, confessione e comunione, vespri delle domestiche e Via Crucis con vignetta a pagina intera. Vol. di pag. 216, leg. in carta galathea, impressioni in oro, immagine a colori sulla copertina e busta, la copia cent. 17.

MASSIME EPISTOLE di S. Alfonso M. De Liguori. Vol. di pag. 852 in brochure cent. 19 la copia; in mezza pelle o in tutta tela cent. 35 la copia.

PIUOLA FILATEA, ossia esercizio del cristiano. Raccolta di preghiere adatte ad ogni classe di persone. Vol. di pag. 624 in caratteri elevatissimi, carta lina, leg. in tutta tela inglese la copia cent. 85, per 50 copie L. 40, per cento copie L. 75.

CANTORE DI CHIESA provveduto nelle sacre funzioni; libretto per il popolo di pagine 280, leg. alla buona, la copia cent. 20.

BREVI ATTI PER LA I. COMUNIONE ed altre devozioni della ven. Bartolomea Capitano. Vol. di pag. 94, leg. in tutta tela, cent. 35.

IL GIOVINE PROVVEDUTO dal sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle, o in tutta tela la copia cent. 50.

LA FIGLIA CRISTIANA PROVVEDUTA dal sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia cent. 50.

LA CHIAVE DEL PARADISO dal sac. G. Bosco, in caratteri grandi, leg. in mezza pelle e in tutta tela, la copia cent. 50.

ID. in formato e caratteri più piccoli, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia c. 30.

VIA DEL PARADISO coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vespri delle domestiche e Via Crucis con vignetta a pag. intera. Vol. di pag. 224, leg. in mezza pelle o tutta tela, la copia cent. 23.

ID. di pag. 336 in caratteri grandi leg. in carta marocchinata, con impressioni in oro e busta la copia cent. 25.

LA FIA GIOVINETTA leg. in mezza pelle la copia L. 1.15.

UFFICIO DELLA S. VESGINE e dei morti secondo il rito romano, aggiuntivi i salmi penitenziali ed alcuni inni; vol. di pag. 270 leg. in tutta tela cent. 35.

PARHUUCHIANO, messa e vespri per le domestiche e feste solenni dell'anno; vol. di pag. 426, legato in tutta tela, la copia cent. 85, per 25 copie L. 20, per 50 copie L. 35.

VESTIRI FESTEVI per tutto l'anno per la Chiesa universale o per le Chiese particolari col proprio della diocesi di Udine leg. in mezza pelle o tutta tela la copia L. 1, copie 12 L. 1.10, copie 50 L. 4.50.

MANUALE DI FILOTEA di G. Riva. Vol. di pag. 1088 leg. in mezza pelle con impressioni a secco, titolo oro sul dorso la copia L. 2.00, con impressioni oro sul dorso, la copia L. 2.10 e 2.20, legato in tutta tela, impressioni a secco titolo oro la copia L. 2.30 tutta tela, taglio oro, guardati in metallo argentato, la copia L. 4.90, in tutta pelle impressioni oro taglio rosso la copia L. 5.15, in tutta pelle taglio oro e busta la copia L. 4.60. — Legatura lussuosa, in marocchino, vitello ecc. prezzi diversi.

Spedite per regali di libri di devozione in vendita, avute, tartaruga, madreperla; A chi acquista in una sola volta per un importo di L. 50 si accorda lo sconto del 5 per 100 sul prezzo indicato, per lire 100 sconto 10 1/2. Rivolgere le commissioni esclusivamente alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 14 luglio 1890, emessa il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

FERRO-CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA **FRANC. MINISINI - UDINE**

N. B. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore.